

» Dominici: Vulneribus morbus multos curabat ubique. — 9. Carmen: Quam reserare parum est supremo digna cothurno. » I versi ai numeri 7, 8, son quelli di cui feci cenno testè al num. marginale 6. Il Codice era già posseduto dal Cavalier Morelli e contiene versi di autori Friulani ed altri.

Mi reca sorpresa che questo Autore non sia stato scelto da Ranuzio Ghero per la sua Raccolta intitolata *Delitiae Italarum Poetarum* ec. e sì per la felicità del verso e per le idee poetiche non sarebbe stato l'ultimo fra gli altri.

## 4

CORNELIAE CORNELIAE | SENATORII ORDINIS SPLENDORE | MORVM INTEGRITATE | CONSILIO ATQVE INDOLE SPECTATISSIMAE | BERNARDYS NAVE | DVLCISSIMAE CONIVGIS IACTVRA EXANIMIS | HOC NVNQVAM INTERITVRAE FIDEI MONVMENTO | PARENTAVIT | ANNO MDCVIIC.

Sulla parete poco lungi tra l'altare di S. Nicolò, e l'altare della B. V. sta un ornato deposito col busto in marmo di *Cornelia Cornaro*, e sottoposta leggesi la epigrafe che illustro.

CORNELIA CORNARO figliuola di Tommaso q. Cornelio, del 1663 prese a marito BERNARDO NAVE. Essa usciva della patrizia casa che abitava già a San Canziano, ove ora (1845 gennajo) sta la Direzione del Lotto; ed era zia dell'illustre senatore Flaminio Cornaro, del quale veggasi la epigrafe al seguente num. 7 — Il Cappellari genealogista errò nel porle nome *Catterina* anzichè *Cornelia*; e il Moschini nella Guida (1815 p. 98. Vol. II) sbagliò nell'assegnare a questa iscrizione l'anno 1685, essendo 1693.

BERNARDO NAVE era patrizio Veneto: imperciocchè *Giovanni* suo padre figliuolo di *domino* Bernardo, di origine Bergamasca, mercatante di cere assai ricco, avendo offerto ducati centomila alla Repubblica nel 1653, cioè 60 mila in libero dono, e 40 mila a frutto nei Depositi di Zecca, onde riparare a' gravi bisogni insorti per colpa della guerra di Candia, fu decorato del carattere di Nobile Veneto con tutti i suoi posterì. Ab-

biamo ne' nostri Codici la Supplica di detto *Giovanni della Nave*, nella quale lungi dal vantare celebrità negli avi suoi, per essere ammesso il patriziato, dice unicamente di offerire quei danari pel solo desiderio di deve nutrire ogni buon cittadino a pro della patria negli urgenti casi. La data della supplica è 12 settembre 1655, e nel 16 del mese stesso fu presa in Maggior Consiglio. BERNARDO, abitante colla famiglia a S. Maria della Fava, era nato del 1634 a' 19 gennajo da Nicolina Bozatti q. Paolo; e si diede al foro, nel quale, per testimonio de' contemporanei, divenne Avvocato ed Oratore eccellente. Nel 1663 si sposò, come dissi, alla Cornaro, e nel 1689 costruì da' fondamenti in Cittadella (Territorio Patavino) un bel palazzo nel sito di San Lazzaro ove sorgeva uno Spedale; del che ci conserva memoria il Salomonio (*Inscript. Agri Patav.* p. 114 num. 55), leggendosi sopra la porta: ANNO . D. MDCLXXXIX CHRISTO SALVATORI . IPSE DIXIT ET FACTA SVM. Mortagli nel 1693 la moglie, cui eresse il presente deposito, egli del 1700 vestì abito di chiesa, vivendo, come attesta il Cappellari, con grande esemplarità. In un mio Codice num. 982 contenente foglietti di Notizie del Mondo mss. inediti, avvi sotto il mese di agosto 1700 la notizia: « Il n. h. ser Bernardo Nave che sin ora fu il decoro de' Rostri di questo foro venerato dall'universale per il Veneto Cicerone con generosa risoluzione consegnati alla sua modestia li meritati applausi ha mutata la toga patrizia nella talare di prete nella quale resplenderanno egualmente le sue eroiche virtù. » Non mancò però la satira in quest'occasione; e in un altro mio Codice tra le poesie mss. di Bartolommeo Dotti leggo: « In nobilem Virum Bernardum Nave qui relicto foro fit sacerdos. Distincto con: Deserto, Bernarde, foro succedis ad aras; Dat Christo moriens ultima verba latro. » Mori dopo il 1715, e fu l'ultimo della patrizia Casa NAVE. E siccome pare che sia morto in qualche calamità forse per contrasti familiari, così, alludendo allo stemma della Casa ch'è una *Nave* in mezzo all'onde, fu da un poeta detto: *Deficeret Navis tantis surgentibus undis*. Ho rammentato Bernardo Nave a p. 561 del Volume V, del-